

## **Dall'eliminazione della certificazione per gli alunni con DSA all'appalto del sostegno ai privati**

L'associazione TUTTINSIEME, tramite la sua rappresentante Fiammetta Colapaoli, si era opposta, fino a disertare le ultime riunioni del Gruppo tecnico, alla cancellazione del sostegno per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento. Il testo dell'Accordo di programma della Provincia di Bologna, approvato il 12 giugno 2008, prevedeva infatti la possibilità di mantenere il sostegno per i casi di DSA multiproblematici. L'approvazione della L.170/2010 ha successivamente, reso necessario l'adeguamento della normativa provinciale e regionale a quella nazionale, di qui la proposta di cancellazione della norma che faceva salvo il sostegno almeno per i casi di dislessia più gravi.

Oggi a pochi mesi di distanza apprendiamo che giace in Senato il ddl 2594 presentato dai senatori Bevilacqua e Gentile che così recita *"...la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico, la quale prevede specifiche misure educative e didattiche di supporto per gli studenti con diagnosi di DSA. Tra queste figurano, ai sensi dell'articolo 5 della medesima legge: «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti»; l'introduzione di strumenti compensativi, «compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche»; nonché, per l'insegnamento delle lingue straniere, «l'uso di strumenti compensativi. Posto che la citata legge n. 170 del 2010 prevede che i suddetti interventi debbano essere realizzati a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente e che dalla sua attuazione non derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, il presente disegno di legge appare come il suo naturale complemento, essendo volto a consentire nelle scuole la realizzazione di progetti con la collaborazione di privati.*

La speranza che, colpendo pochi si salvino i più, si è da sempre rivelata errata. Dalla cancellazione del sostegno ai DSA si è passati all'indegna proposta dei senatori Bevilacqua e Gentile che evidentemente ignorano quella Costituzione che dovrebbero rispettare e salvaguardare.

Il ddl che si compone di un solo articolo:

1. ***"I dirigenti degli istituti scolastici e delle scuole di ogni ordine e grado sono autorizzati a definire progetti, con la collaborazione di privati, per il sostegno di alunni con disabilità, anche ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione dei Piani educativi individualizzati di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 6 aprile 1994, nonché delle misure educative e didattiche di supporto di cui all'articolo 5 della legge 8 ottobre 2010, n. 170".***

Ma gli esimi senatori si preoccupano anche dei danni che possono creare persone inesperte, tanto da prevedere **"la stipula di apposite polizze assicurative a carico dei soggetti privati per la copertura dei rischi correlati all'impiego di personale o di consulenti privati esterni alla scuola"**.

2. **L'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.**

Invito tutti coloro ai quali sta a cuore l'integrazione degli alunni disabili a mobilitarsi e ad inviare il proprio disappunto per il ddl ai senatori proponenti e ai referenti dei vari partiti delle Commissioni scuola della Camera e del Senato.

Fiammetta Colapaoli

Zola Predosa 19. 05.2011

